

ISTITUTO COMPRENSIVO "BIAGIO ANTONAZZO"
Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di Corsano e Tiggiano

Regolamento di Istituto

Approvato al Consiglio d'Istituto in data 14/01/2015 con delibera n. 3/15

Modificato dal Consiglio d'Istituto in data 15/02/2016 con delibera n. 12/16

Modificato dal Consiglio d'Istituto in data 27/10/2025 con delibere n. 64/25 e 65/25

Indice

TITOLO I. LA VITA SCOLASTICA	4
ART 1. ORARIO.....	4
ART 2. INGRESSO E USCITA	5
ART 3. RITARDI	7
ART 4. ASSENZE E USCITE ANTICIPATE	7
ART 5. USO DEGLI SPAZI SCOLASTICI.....	8
ART 6. RICREAZIONE	8
ART 7. CAMBIO DELL'ORA E TERMINE DELLE LEZIONI	9
ART 8. REFEZIONE.....	10
ART 9. MALORI, INFORTUNI E POLIZZA ASSICURATIVA	10
ART 10. SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI	11
ART 11. ESONERI.....	12
TITOLO II. COMPORTAMENTI DEGLI ALUNNI.....	12
ART 12. RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELLE COSE	12
ART 13. OBBLIGHI.....	13
ART 14. DIVIETI	13
ART. 14BIS DIVIETO DI USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI PERSONALI	13
ART 15. FREQUENZA	13
ART 16. COMUNICAZIONI CON I FAMILIARI IN ORARIO SCOLASTICO.....	14
TITOLO III. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	14
ART 17. CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE.....	14
ART 18. SCUOLA DELL'INFANZIA	14
ART 19. SCUOLA PRIMARIA.....	15
ART 20. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15
ART 21. PROCEDURA OPERATIVA	16
ART 22. VINCOLI.....	16
TITOLO IV. CODICE DEI DOCENTI	17
ART 23. OBBLIGHI.....	17
ART 24. IMPEGNI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	17
ART 25. DIVIETI	18
TITOLO V. USO DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE	18
ART 26. PALESTRE	18
ART 27. LABORATORI MULTIMEDIALI, LABORATORI DI SCIENZE, LABORATORI MUSICALI	19
ART 28. BIBLIOTECHE	19
TITOLO VI. ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE	19
ART 29. VALENZA DIDATTICA E FORMATIVA DELLE INIZIATIVE.....	19
ART 30. USCITE SUL TERRITORIO.....	20
ART 31. AUTORIZZAZIONI	20
ART 32. ASSICURAZIONE.....	20
ART 33. PARTECIPAZIONE AI VIAGGI DI ISTRUZIONE	21
ART 34. VINCOLI.....	21
ART 35. REGOLE E PROCEDURE	21
ART 36. COMPORTAMENTI	22
TITOLO VII. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	22
ART 37. PARTECIPAZIONE	22
ART 38. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	22
ART 39. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	23
TITOLO VIII. LA SICUREZZA	23
ART 40. SICUREZZA.....	23
TITOLO IX. SANZIONI DISCIPLINARI	23

ART 41. INFRAZIONI E SANZIONI.....	23
ART 42. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	26
ART 43. ORGANO DI GARANZIA	26
ART 44. DISPOSIZIONI DISCIPLINARI AGGIUNTIVE.....	26

TITOLO I. LA VITA SCOLASTICA

Art 1. Orario

Scuola dell'infanzia

L'orario settimanale ordinario è di 45 ore. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere, all'atto dell'iscrizione, tra modelli formativi differenti:

- 25 ore settimanali: dalle ore 8.00 alle ore 13.00, escluso il sabato;
- 30 ore settimanali: dalle ore 8.00 alle ore 13.00, compreso il sabato;
- 40 ore settimanali: dalle 8.00 alle 16.00 con servizio mensa, escluso il sabato;
- 45 ore settimanali: dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì con servizio mensa e dalle 8.00 alle 13.00 il sabato mattina.

In ogni sezione operano due insegnanti, che assicurano la compresenza nell'ora dedicata alla pausa per il pranzo, oltre all'insegnante di religione e, in alcuni casi, all'insegnante di sostegno.

Scuola Primaria

Sono adottati diversi modelli orario:

➤ *Tempo pieno*

Le classi a tempo pieno frequentano 40 ore settimanali (con servizio mensa) con i seguenti orari: ore 8.20-16.20 dal lunedì al venerdì.

➤ *Tempo normale con 27 ore settimanali*

Le classi a tempo normale seguono il modello orario con 27 ore settimanali, dalle ore 8.20 alle ore 13.20 dal lunedì al mercoledì e dalle ore 8.20 alle ore 12.20 dal giovedì al sabato. Qualora i genitori ne facciano richiesta, sulla base di contributi volontari e in mancanza di risorse di organico, è possibile estendere a 30 ore settimanali il tempo scuola prevedendo nei giorni da giovedì a sabato l'uscita alle ore 13:20.

➤ *Tempo normale con 29 ore settimanali*

Le classi a tempo normale seguono il modello orario con 29 ore settimanali, dalle ore 8.20 alle ore 13.20 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.20 alle ore 12.20 il sabato. Qualora i genitori ne facciano richiesta, sulla base di contributi volontari e in mancanza di risorse di organico, è possibile estendere a 30 ore settimanali il tempo scuola prevedendo il sabato l'uscita alle ore 13:20.

➤ *Tempo normale con 30 ore settimanali*

Le classi a tempo normale seguono il modello orario con 30 ore settimanali, dalle ore 8.20 alle ore 13.20 dal lunedì al sabato.

Scuola Secondaria di 1° grado

Corsano

➤ *Tempo normale con 30 ore settimanali*

Le classi frequentano per 30 ore settimanali in orario curricolare antimeridiano, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.

Gli alunni dell'indirizzo musicale (attivo dalla prima alla terza), oltre alle 30 ore in orario antimeridiano, svolgono altre quattro ore pomeridiane, dedicate al solfeggio e allo studio dello strumento.

➤ *Tempo prolungato con 36 ore settimanali*

Le classi frequentano per 36 ore settimanali in orario curricolare

- antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 12.30 il sabato
- pomeridiano con due rientri la settimana di due ore ciascuno

Gli alunni dell'indirizzo musicale (attivo dalla prima alla terza), oltre alle 30 ore in orario antimeridiano, svolgono altre quattro ore pomeridiane, dedicate al solfeggio e allo studio dello strumento.

Tiggiano

➤ *Tempo normale con 30 ore settimanali*

Tutte le classi frequentano per 30 ore settimanali in orario curricolare antimeridiano, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.

Gli alunni dell'indirizzo musicale (attivo dalla prima alla terza classe), oltre alle 30 ore in orario antimeridiano, svolgono altre tre ore pomeridiane, dedicate al solfeggio e allo studio dello strumento.

➤ *Tempo prolungato con 36 ore settimanali*

Le classi frequentano per 36 ore settimanali in orario curricolare

- antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 12.30 il sabato
- pomeridiano con due rientri la settimana di due ore ciascuno

Gli alunni dell'indirizzo musicale (attivo dalla prima alla terza), oltre alle 30 ore in orario antimeridiano, svolgono altre quattro ore pomeridiane, dedicate al solfeggio e allo studio dello strumento.

Art 2. Ingresso e uscita

L'ingresso e l'uscita avvengono in maniera ordinata e tranquilla con le seguenti regole.

Scuola dell'Infanzia

I Docenti accolgono direttamente i bambini accompagnati dai genitori (o dal personale del servizio scuolabus). All'uscita i bambini sono prelevati direttamente dai genitori o dal personale del servizio scuolabus.

Nel primo periodo di attività didattica sono consentite, in particolare per i più piccoli, entrate posticipate ed uscite anticipate, concordate con i Docenti.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

All'ingresso l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni sono assicurate dall'insegnante della prima ora e dal personale ausiliario a partire dal suono della prima campanella. La prima campanella suona cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni: ciascun Docente accoglie la sua classe nell'atrio e si reca in aula con i propri alunni. Al suono della seconda campanella (dopo cinque minuti) comincia l'attività didattica in ciascuna classe. I Collaboratori Scolastici partecipano alla vigilanza degli allievi cercando di evitare affollamenti presso la porta di ingresso e nelle aree di transito.

I genitori non possono accedere all'interno dell'edificio scolastico per accompagnare gli alunni, ma sono tenuti a non lasciarli incustoditi prima dell'orario d'ingresso.

Al termine delle lezioni il Docente dell'ultima ora accompagna gli alunni della propria classe fino all'uscita da scuola (limite di pertinenza della sede scolastica), avendo cura che si muovano in modo ordinato all'interno dell'edificio scolastico e negli ambiti esterni. I Collaboratori Scolastici cooperano alla vigilanza degli allievi cercando di evitare affollamenti presso la porta di uscita e il cancello. È vietato far uscire il gruppo classe dall'aula prima del suono della campanella.

Il personale Docente non è tenuto alla custodia degli alunni oltre l'orario scolastico. In caso di mancato ritiro il Docente affida l'alunno al Collaboratore Scolastico in servizio che trattiene l'alunno e provvede a rintracciarne i genitori. Ripetute inottemperanze al ritiro dell'alunno comportano la convocazione dei genitori da parte degli insegnanti per un colloquio esplicativo e relativa informativa al Dirigente Scolastico.

In nessun caso i minori possono uscire da scuola prima del termine delle lezioni, a meno che non siano prelevati da un genitore o da persone espressamente delegate per iscritto.

LIBRETTO SCOLASTICO

Ad ogni alunno della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado viene consegnato un apposito libretto, che deve essere compilato e firmato dai genitori (o da chi ne fa le veci). Il libretto rappresenta lo strumento per le comunicazioni scuola-famiglia:

- ✓ assenze
- ✓ permessi per ingressi posticipati e uscite anticipate
- ✓ autorizzazioni
- ✓ esiti delle verifiche scritte e/o orali

Art 3. Ritardi

L'alunno che arriva a scuola con più di cinque minuti di ritardo, non accompagnato dal genitore, dovrà dare comunicazione del suo ritardo al personale ausiliario che provvederà a far firmare l'autorizzazione dal responsabile di plesso, che contatterà telefonicamente i genitori dell'allievo per informarli del ritardo. L'alunno viene comunque accettato in classe con annotazione del ritardo sul registro di classe da parte del Docente presente.

- Dopo tre ritardi consecutivi i genitori sono tenuti a farsi rilasciare il permesso scritto dal Dirigente.
- I ritardi reiterati e ingiustificati degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado influiscono sulla valutazione del comportamento.

Art 4. Assenze e uscite anticipate

Scuola dell'Infanzia

La giustificazione delle assenze avviene direttamente dal genitore (o da parte di chi esercita la potestà genitoriale) all'insegnante.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

La giustificazione delle assenze, regolarmente firmata dal genitore (o da chi ne fa le veci), avviene sull'apposito libretto scolastico. Chi non presenta la giustificazione scritta sarà ammesso in classe e sarà invitato ad esibirla il giorno successivo. Qualora la mancata esibizione della giustificazione si protragga per tre giorni consecutivi, l'alunno non sarà ammesso in classe se non accompagnato dai genitori.

In tutti gli ordini di scuola, per le assenze di durata superiore a cinque giorni consecutivi (inclusi eventuali

festivi) dovute a motivi di salute è richiesta, oltre alla giustificazione, la presentazione di un certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.

Le assenze non consecutive devono essere giustificate separatamente.

Il Dirigente Scolastico (o il responsabile di plesso) può autorizzare gli alunni a lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo per gravi motivi di salute o di famiglia e solo se i ragazzi siano prelevati personalmente da uno dei genitori o da chi eserciti la potestà genitoriale o, in casi eccezionali, da un delegato degli stessi, con delega scritta.

Art 5. Uso degli spazi scolastici

Gli alunni che utilizzano biciclette possono usufruire degli appositi spazi di parcheggio nei cortili delle diverse sedi. L'accesso al parcheggio e l'uscita devono avvenire a velocità ridotta, per evitare incidenti e rumori molesti. La scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti delle biciclette parcheggiate. È vietato circolare con le biciclette all'interno dei cortili della Scuola.

Nella scuola è vietato correre, gridare, usare un linguaggio volgare, fare giochi pericolosi ed allontanarsi dagli spazi assegnati.

È severamente vietato entrare nelle aule, nei laboratori, in palestra in assenza degli insegnanti.

È altresì vietato danneggiare e/o imbrattare infissi, muri, suppellettili, arredi e sussidi vari.

L'ingresso di persone estranee nei locali scolastici non è consentito. I Collaboratori Scolastici provvederanno ad identificare e allontanare chiunque non autorizzato. I Responsabili di Plesso saranno sistematicamente informati.

I tecnici che operano alle dipendenze dell'Amministrazione Comunale e gli operatori della ASL possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni informando con opportuno preavviso il Dirigente Scolastico.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico può entrare nell'edificio scolastico.

I genitori possono eccezionalmente partecipare alle lezioni per offrire un contributo all'attività didattica previa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e la comunicazione agli altri genitori della classe. I genitori possono altresì concordare con i Docenti azioni di supporto fuori dall'orario di lezione operando senza interferire in alcun modo durante l'attività didattica.

Art 6. Ricreazione

Scuola Primaria di Corsano

La ricreazione dura 15 minuti, dalle 10.10 alle 10.30, e la sorveglianza degli alunni spetta al Docente della seconda ora per i primi dieci minuti e al Docente della terza ora per gli ultimi dieci minuti.

Scuola Primaria di Tiggiano

La ricreazione dura 15 minuti, dalle 10.20 alle 10.35, e la sorveglianza degli alunni spetta al Docente della terza ora.

Scuola Secondaria di 1° grado di Corsano

La ricreazione dura 15 minuti e si svolge dalle 10.25 alle ore 10.40 e la sorveglianza degli alunni spetta al Docente della seconda ora.

Scuola Secondaria di 1° grado di Tiggiano

La ricreazione dura 15 minuti dalle 9.55 alle 10.10. La sorveglianza degli alunni durante la ricreazione spetta al Docente della seconda ora.

Gli alunni si recano ai servizi a turno ed in modo ordinato.

I Docenti in servizio nelle classi sono tenuti alla sorveglianza sugli alunni.

La ricreazione è il momento in cui gli alunni vengono a trovarsi divisi tra aula, aree di transito e servizi igienici e richiede perciò maggiore attenzione nell'obbligo di vigilanza.

I Collaboratori Scolastici vigilano gli alunni in prossimità dei bagni e nell'area/piano di propria competenza, con particolare attenzione alle aree di transito. In particolare il personale ausiliario deve vigilare affinché gli alunni non si trovino in spazi, interni o esterni, non autorizzati.

Art 7. Cambio dell'ora e termine delle lezioni

Al cambio dell'ora gli alunni aspettano gli insegnanti in classe, evitando ogni rumore che arrechi disturbo a quelli che continuano a fare lezione.

Per accedere alla palestra ed ai laboratori gli alunni attendono in classe gli insegnanti e vi si recano in silenzio ed ordinatamente.

Al suono della campanella del cambio orario, i Collaboratori Scolastici sospendono ogni altra attività per coadiuvare i Docenti del piano/area di competenza nella vigilanza sugli alunni. Se necessario, per consentire l'avvicendamento dei Docenti, si occupano della vigilanza del gruppo classe. Il Collaboratore Scolastico, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli allievi da parte del Docente, vigilerà su di loro, finché non sarà giunto il Docente in servizio nell'ora successiva.

Per contribuire ad assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei Docenti, i Collaboratori Scolastici, in caso di ritardo dell'insegnante subentrante, sorvegliano la classe fino al suo arrivo. I Collaboratori Scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi orari, devono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei Docenti nelle classi del piano/area di competenza. In caso di ritardo o di assenza dei Docenti non tempestivamente annunciati dagli stessi, i Collaboratori Scolastici sono tenuti a vigilare sugli allievi dandone nel contempo avviso al responsabile di plesso o alla dirigenza. In mancanza del Docente di classe assente per qualunque motivo, e fino al momento in cui entrerà in servizio l'insegnante supplente, i Collaboratori Scolastici provvedono alla vigilanza degli studenti. In primo luogo si provvede sempre alla sostituzione dei Docenti assenti mediante l'utilizzo di insegnanti disponibili. Quando questo non fosse possibile, la classe scoperta verrà suddivisa in gruppi secondo il criterio di maggiore opportunità stabilito dal collaboratore del D. S. che effettua le sostituzioni. I Collaboratori Scolastici coadiuveranno i Docenti per distribuire nel miglior modo possibile gli alunni nelle varie classi.

Al suono della campanella i Docenti si recano il più celermente possibile nell'aula in cui è programmata la lezione successiva. Qualora il Docente abbia terminato il proprio servizio, attenderà l'arrivo del collega che lo deve sostituire, salvo avvisare i collaboratori del D. S. in caso di mancata presentazione del Docente titolare dell'ora. Per favorire il cambio di turno e garantire continuità nella vigilanza sugli alunni, i Docenti che entrano in servizio in ore intermedie o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campanella, già davanti all'aula interessata per consentire un cambio rapido del Docente sul gruppo classe. Nel caso una classe fosse sprovvista di Docenti, mentre il personale ausiliario e i collaboratori del D. S. dispongono per le sostituzioni, il personale Docente delle classi vicine, ove avvisato in tal senso, coadiuva nella sorveglianza, anche richiamando gli alunni ad osservare comportamenti adeguati.

Scuola dell'Infanzia:

- dalle ore 11:45 alle ore 12:00 i bambini che non consumano il pranzo sono accompagnati alla porta ed affidati ai genitori;
- dalle ore 13:00 alle ore 13:30 i bambini che consumano il pasto, ma che frequentano solo il turno antimeridiano, sono accompagnati alla porta ed affidati ai genitori;
- dalle ore 15:00 alle ore 16:00 i bambini che non fruiscono dello scuolabus possono essere prelevati dai genitori direttamente dalla sezione.

Non è consentito prelevare gli alunni dalla sezione a familiari minori o a persone non precedentemente presentate dai genitori.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Gli alunni, al termine delle lezioni, lasciano le aule in ordine ed i banchi liberi da carte o scritte e, accompagnati dall'insegnante, si avviano ordinatamente all'uscita.

I genitori, se presenti, attendono i figli davanti al cancello esterno.

Gli alunni dei corsi C – D (primo piano) della Scuola Secondaria di I grado di Corsano, al termine della lezione, per l'uscita utilizzano la porta centrale; gli alunni dei corsi A – B (piano terra) utilizzano l'uscita di sicurezza.

Nei giorni di pioggia intensa, ai genitori è consentito:

Scuola Primaria di Corsano

attendere i propri figli nell'atrio, cinque minuti prima del suono della campanella;

Scuola Primaria di Tiggiano

attendere i propri figli dal cancello, cinque minuti prima del suono della campanella.

L'uscita anticipata degli alunni per la partecipazione dei Docenti alle assemblee sindacali viene preventivamente comunicata alle famiglie con avviso scritto. L'alunno che non fa firmare tale avviso viene affidato ad un Docente o ad un Collaboratore Scolastico che provvederà a contattare telefonicamente i genitori. Sarà comunque trattenuto finché non venga a prelevarlo un genitore o una persona delegata e comunque sino al termine dell'orario scolastico giornaliero.

Art 8. Refezione

Nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi a tempo pieno della primaria e a tempo prolungato della secondaria di 1° grado, la mensa, parte integrante dell'attività didattica, costituisce un momento di particolare valenza educativa, di condivisione e di acquisizione di valori. I Docenti sono parte attiva nella refezione scolastica: partecipano al pasto insieme ai bambini e ai ragazzi, aiutando i più piccoli, e forniscono modelli comportamentali da cui apprendere le principali regole.

Durante la refezione, la vigilanza sugli alunni resta affidata ai Docenti, con l'aiuto dei Collaboratori Scolastici, in particolare per i più piccoli. Per migliorare la pausa pranzo è necessario che si rispettino alcune norme di comportamento, impostate sul buonsenso e l'educazione di ognuno:

- in mensa gli alunni dovranno prendere posto in modo ordinato;
- i posti a sedere saranno stabiliti a priori dagli insegnanti;
- durante il pranzo non viene richiesto il silenzio assoluto, ma si potrà parlare sottovoce;
- gli insegnanti incaricati dell'assistenza hanno la responsabilità del buon funzionamento della mensa; sono peraltro autorizzati a prendere, nei riguardi degli alunni, gli adeguati provvedimenti per mantenere l'ordine;
- dopo aver pranzato, col permesso dell'insegnante accompagnatore, gli allievi lasceranno la mensa in modo ordinato.

Art 9. Malori, infortuni e polizza assicurativa

In caso di malore o infortunio di un alunno, la Scuola provvede ad avvisare tempestivamente la famiglia e in caso di necessità a chiamare l'ambulanza.

Se i familiari dell'infortunato non siano ancora giunti in Istituto, sarà il Docente di classe o altro Docente ad accompagnare l'alunno durante il trasporto e ad assisterlo, fino all'arrivo dei genitori, durante l'eventuale ricovero. In tali casi, la classe dell'insegnante temporaneamente assente verrà affidata ad altro Docente o suddivisa tra le classi attigue, a cura del coordinatore di plesso e/o dei Docenti presenti nelle aule spazialmente più vicine.

Gli insegnanti sono tenuti a denunciare il fatto alla Direzione, anche in caso di infortuni

apparentemente lievi che non devono essere sottovalutati, mentre nel caso in cui gli alunni siano accompagnati al Pronto Soccorso oppure sottoposti a visita medica i genitori devono far pervenire il certificato medico in segreteria al più presto possibile.

Il Docente dell'alunno infortunato è tenuto a redigere una relazione e a compilare la denuncia di infortunio sufficientemente circostanziata e a consegnarla in Segreteria il giorno stesso o, al più tardi, il giorno successivo.

Per coprire eventuali infortuni o danni che possono verificarsi a scuola durante le attività didattiche è stipulata opportuna polizza assicurativa. La polizza copre gli infortuni che possono verificarsi nel corso di tutte le attività inter-extra-pre e parascolastiche organizzate dalla scuola in conformità alle leggi vigenti. Include la responsabilità civile inerente i rischi per l'attività svolta nell'esercizio delle proprie funzioni dal personale direttivo, Docente e non Docente dell'Istituto, oltre che la responsabilità personale degli allievi per danni cagionati nel contesto delle attività scolastiche. L'assicurazione è obbligatoria per partecipare a specifici progetti e visite d'istruzione e la medesima vale a condizione che le attività siano effettuate a norma delle disposizioni vigenti, e precisamente debitamente autorizzate dagli organismi scolastici.

Il premio assicurativo per gli alunni (unitamente all'eventuale quota di contributo volontario annuo) va versato dai genitori sul conto corrente postale o tramite bonifico intestato all'Istituto Comprensivo. Le modalità (estremi e causale) vengono trasmesse alle famiglie in occasione dell'accredito. Con analoga procedura, le singole classi possono, qualora lo ritenessero opportuno, effettuare un versamento collettivo.

Gli alunni disabili (certificati L. 104/92) sono esonerati dal pagamento del premio assicurativo.

Copia del contratto assicurativo è consultabile sul sito web o visionabile in Segreteria.

Art 10. Somministrazione di farmaci

Gli studenti che frequentano ogni ordine e grado di scuola, a causa di patologie acute o croniche, possono avere la necessità della somministrazione di farmaci in ambito scolastico. La somministrazione è consentita solo in caso di effettiva, assoluta necessità quando non può avvenire al di fuori dell'orario scolastico e la cui omissione può causare danni alla salute dell'alunno.

La richiesta di somministrazione del farmaco in orario scolastico deve essere inoltrata da entrambi i genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale) al Dirigente Scolastico seguendo la procedura di seguito riportata:

- rivolgersi al medico o al pediatra di fiducia per il rilascio di certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere dalla quale si evinca l'assoluta necessità. In particolare la prescrizione dovrà contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori
- nome del farmaco
- modalità e tempi di somministrazione
- durata della terapia

La validità della richiesta è limitata al massimo alla durata dell'anno scolastico e va rinnovata nel caso di variazione del farmaco o di una delle condizioni descritte.

Il Dirigente Scolastico autorizza i genitori o i loro delegati ad accedere ai locali scolastici per la somministrazione del farmaco, sotto la diretta e personale responsabilità del genitore stesso. In alternativa, i genitori interessati, individuano tra gli operatori scolastici (personale Docente, collaboratori) coloro che, avendo frequentato specifici interventi formativi a cura del Distretto Socio Sanitario, sono disponibili ad effettuarla a titolo personale.

In assenza delle suddette condizioni, il Dirigente Scolastico potrà stipulare accordi, convenzioni e collaborazioni con altri soggetti del territorio idonei ad assumersi tale compito e, nell'impossibilità di

soddisfare le richieste avanzate dalle famiglie, ne darà tempestiva comunicazione alle stesse.

Art 11. Esoneri

I genitori degli alunni che necessitano di essere esonerati, parzialmente e totalmente, dalle lezioni di educazione fisica devono presentare in segreteria la domanda, corredata da certificato medico, comprovante la non idoneità agli esercizi di educazione fisica.

Per esoneri dalle singole lezioni è sufficiente la richiesta firmata dai genitori.

I genitori sono tenuti ad informare e a documentare eventuali patologie, allergie e/o intolleranze del proprio figlio. A tale riguardo, per ragioni igienico-sanitarie, va ridimensionata la consuetudine di festeggiare le diverse ricorrenze (compleanni, onomastici, festività). Non è ammesso a scuola il consumo collettivo di prodotti artigianali (normativa della Comunità Europea Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari). In occasione di eventuali festeggiamenti saranno ammessi solo alimenti preconfezionati oppure di pasticceria o laboratorio autorizzato con l'indicazione della data di scadenza, l'elenco degli ingredienti utilizzati e accompagnati da scontrino fiscale (per la rintracciabilità). Nel caso in cui le famiglie non ottemperino a tale regola ne verrà impedita la consumazione.

TITOLO II. COMPORTAMENTI DEGLI ALUNNI

Art 12. Rispetto di sé, degli altri e delle cose

Gli alunni sono tenuti a rispettare le regole della scuola e a tenere un comportamento corretto e rispettoso verso il personale scolastico, i compagni e l'ambiente scolastico in generale. Gli alunni devono rispettare l'orario di ingresso e di uscita e adottare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria è obbligatorio l'uso del grembiule, nel periodo compreso tra il 31 ottobre e il 30 aprile. Si potrà derogare a tali date in considerazione delle condizioni atmosferiche contingenti e tenuto conto della presenza negli ambienti scolastici di dispositivi di raffrescamento. Nei giorni in cui è prevista l'attività di educazione motoria gli alunni sono autorizzati a tralasciare l'uso del grembiule per indossare abbigliamento consono alla pratica sportiva.

Gli alunni devono rispettare le norme di prudenza e quelle disposte in caso di emergenza, per prevenire infortuni o danni a sé stessi e agli altri.

Gli alunni devono controllare i propri zaini per evitare un peso eccessivo, cercando soluzioni idonee in accordo con i Docenti.

Gli alunni sono tenuti al rispetto reciproco e al rispetto del personale scolastico e devono evitare ogni comportamento che arrechi danni a sé stessi, agli altri o alle cose.

Durante l'intervallo gli alunni consumano una merenda portata da casa e si recano nei servizi igienici. Al di fuori dell'orario d'intervallo gli alunni possono recarsi ai servizi igienici solo in caso di necessità col permesso dell'insegnante. Gli alunni utilizzeranno i servizi igienici del proprio piano.

I danni volontari provocati a persone o cose all'interno della struttura scolastica o nelle sue pertinenze ricadono nella responsabilità personale di chi li provoca e, nel caso di soggetti minori, della famiglia. Per danni volontari si intendono danni provocati per teppismo, inosservanza delle regole, vandalismo.

Art 13. Obblighi

Gli alunni devono partecipare attivamente alla vita scolastica, prestando attenzione, intervenendo costruttivamente e rispettando le consegne dei Docenti.

Gli alunni devono utilizzare correttamente il diario e impegnarsi a casa nello svolgimento dei compiti assegnati.

In classe gli alunni devono occupare i posti assegnati loro dai Docenti. Ogni cambiamento di posto deve essere concordato con i Docenti.

Gli alunni devono avere cura dei materiali per lo studio e portare a scuola tutto il materiale didattico necessario allo svolgimento delle attività operative e laboratoriali per ogni disciplina.

Si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro che non siano strettamente necessarie. La Scuola non risponde dello smarrimento degli oggetti degli alunni.

Il personale ausiliario e il personale Docente segnalano tempestivamente eventuali danni al Dirigente Scolastico.

Art 14. Divieti

Gli alunni non possono allontanarsi dall'aula senza il permesso del Docente. Non è consentito agli alunni entrare nelle altre classi durante le ore di lezione per comunicazioni ai compagni senza l'autorizzazione del Docente.

All'interno della Scuola è vietato l'uso di macchine fotografiche, di registratori e di qualsiasi strumento del genere non autorizzato dai Docenti. Gli usi impropri di strumenti di questo tipo costituiscono violazione del diritto alla riservatezza.

È proibito portare a scuola oggetti estranei alle attività didattiche che possono distrarre o distogliere l'attenzione dalle lezioni o costituire pericolo per sé e per gli altri.

Art 14 BIS. Divieto di uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici personali

1. è vietato, salvo i casi previsti al comma 2, l'uso di smartphone o altri dispositivi elettronici personali (es. smartwatch, tablet privati, cuffie wireless) *durante l'intero orario scolastico*, ivi comprese lezioni, intervalli, spostamenti, attività extracurricolari in tutte le pertinenze dell'istituto;
2. L'utilizzo dei dispositivi di cui comma 1 è consentito:
 - nei casi in cui *l'uso sia previsto dal Piano educativo individualizzato (PEI) o dal Piano didattico personalizzato (PDP)*, come supporto compensativo;
 - durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione nella scuola secondaria.
3. E' consentito l'uso di altri strumenti digitali -non personali- presenti a scuola, quali: tablet, PC, notebook, smart TV, ed altre dotazioni tecnologiche con il consenso del docente per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92 anche al fine di favorire una didattica cooperativa che consenta tra l'altro di monitorare costantemente un uso improprio dei device.

4. La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale (Legge sul cyberbullismo 18/6/2018 n° 71 e Legge sulla privacy 30/6/2003 n°196).
5. Il comma 1, salvo comprovate esigenze di servizio e per finalità didattiche ed educative, si applica anche al personale docente durante le attività didattiche. Ciò in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti (Circolare n. 362 del 25 agosto 1998 e nota n. 30 del 15.03.2007 «Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento - apprendimento, del resto, opera anche nei confronti del personale docente»); Per evidenti ragioni di servizio le uniche deroghe previste sono per i collaboratori di Presidenza e i responsabili di plesso.”

Art 15. Frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, si precisa che, ai sensi dell'art. 11 D.L. n.° 59 del 19 febbraio 2004 l'alunno deve frequentare le lezioni e le attività didattiche per almeno i 3/4 dell'orario personale previsto.

Eventuali deroghe, in casi eccezionali, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (DPR n.° 122 del 22 giugno 2009).

Per gli alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado, le attività pomeridiane dedicate al solfeggio e allo studio dello strumento musicale costituiscono attività curricolari obbligatorie e eventuali assenze devono essere giustificate e sono computate, come tutte le altre assenze, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Art 16. Comunicazioni con i familiari in orario scolastico

Durante l'orario scolastico non è consentito l'accesso dei genitori o di altre persone estranee alle classi ed è fatto divieto a chiunque di sospendere o interrompere le attività educative e le lezioni.

Durante le lezioni i genitori devono evitare di chiedere al personale della Scuola di consegnare ai propri figli libri, quaderni, merende e qualsiasi altro oggetto che i ragazzi abbiano dimenticato.

Per seri motivi gli alunni possono usare il telefono del plesso, previa autorizzazione del Docente. Non possono utilizzare in alcun modo telefoni cellulari.

La Scuola continuerà in ogni caso a garantire la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e gli alunni, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria o il responsabile di plesso.

TITOLO III. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Art 17. Criteri di accoglimento delle richieste di iscrizione

Nel caso in cui le richieste di iscrizione risultino in eccedenza rispetto alla disponibilità della Scuola, sono fissati i seguenti criteri generali di ammissione, da applicarsi nell'ordine riportato:

1. presentazione della domanda di iscrizione entro i termini prescritti;
2. residenza nel Comune in cui ha sede la scuola richiesta;
3. dimora abituale nel Comune in cui ha sede la scuola richiesta;
4. frequenza di un fratello/una sorella presso l'istituzione scolastica;
5. attività lavorativa di un genitore presso l'istituzione scolastica;
6. attività lavorativa di un genitore nel territorio comunale di riferimento.
7. Se necessario, si procederà al sorteggio.

Art 18. Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia le famiglie, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere tra i seguenti modelli organizzativi:

- 25 ore settimanali: dalle ore 8.00 alle ore 13.00, escluso il sabato;
- 30 ore settimanali: dalle ore 8.00 alle ore 13.00, compreso il sabato;
- 40 ore settimanali: dalle 8.00 alle 16.00, escluso il sabato;
- 45 ore settimanali: dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 13.00 il sabato mattina.

Sono ammessi alla frequenza della Scuola dell'Infanzia:

1. i bambini già frequentanti;
2. i bambini secondo l'ordine di:
 - a) cinque,
 - b) quattro
 - c) tre anni,
3. i bambini di due anni e mezzo che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, nella misura di un numero massimo di tre bambini per sezione.

Per i bambini di due anni mezzo, nel caso in cui si dovesse registrare un numero di richieste superiore alla possibilità di accoglimento, si applicheranno i criteri fissati all'art. 17.

I bambini iscritti a frequentare il primo anno nella Scuola dell'Infanzia nelle sedi con sezioni eterogenee saranno distribuiti nelle sezioni preesistenti nel plesso secondo i seguenti criteri:

- equa distribuzione numerica, nel rispetto dei vincoli per le classi con bambini disabili;
- equa distribuzione degli alunni per sesso;
- opzione dei genitori per la stessa sezione o per sezioni diverse nel caso di gemelli.

Art 19. Scuola Primaria

Gli alunni iscritti a frequentare le classi prime della Scuola primaria saranno distribuiti nelle sezioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione secondo i livelli di apprendimento;
- equa distribuzione numerica, nel rispetto dei vincoli per le classi con bambini disabili;

- equa distribuzione degli alunni per sesso;
- equa distribuzione degli alunni per i quali non si disponga di adeguati elementi di conoscenza iniziale;
- opzione dei genitori per la stessa sezione o per sezioni diverse nel caso di gemelli.

Fermo restando le eque distribuzioni sopra riportate, nel caso si verificano eccedenze di iscrizioni per il modello orario tempo pieno, si procederà alla composizione della classe a “tempo pieno” e al trasferimento di alunni ad altra articolazione oraria settimanale, secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

- a. famiglia monoparentale con genitore lavoratore;
- b. famiglia monoparentale con genitore che non lavora;
- c. famiglia con entrambi i genitori che non lavorano.
- d. Famiglia con altri figli che già frequentano classi a tempo pieno;
- e. Famiglie con entrambi i genitori che lavorano

In tutti i casi non previsti si procederà per sorteggio.

Art 20. Scuola Secondaria di Primo Grado

In ciascun plesso sono disponibili da un minimo di 12 ad un massimo di 24 posti nel corso a indirizzo musicale. L'indirizzo musicale prevede lo studio di quattro strumenti: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino. L'intervento didattico sugli alunni è personalizzato e ogni alunno, nel corso del triennio, studia uno strumento. Ogni gruppo-classe è costituito perciò da quattro sottogruppi di sei alunni.

All'atto dell'iscrizione, ciascun candidato indica un ordine di preferenza per i quattro strumenti. Tuttavia le preferenze indicate all'atto dell'iscrizione non sono vincolanti per la Scuola.

L'ammissione all'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una specifica prova selettiva che prevede:

1. l'esame delle caratteristiche fisiche del candidato allo scopo di valutare l'idoneità allo studio dello strumento;
2. una prova ritmica: ascolto e ripetizione di un ritmo binario, ternario e sincopato (a questa prova si assegna un punteggio da 0 a 10);
3. una prova di abilità uditiva: discriminazione di suoni di diversa altezza (da 0 a 10 punti);
4. prova melodica: esecuzione di una breve e facile melodia (da 0 a 10 punti);

Ciascun candidato risulterà idoneo se avrà riportato una valutazione non inferiore a 15/30. Se il numero dei candidati idonei è superiore a 24, si stila una graduatoria. Una volta costituiti i gruppi per ciascuno strumento, non è possibile alcun cambiamento. Eventuali rinunce alla frequenza del corso a indirizzo musicale devono essere comunicate entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi. In caso di rinuncia, si procede all'inserimento dell'alunno collocato utilmente in graduatoria.

Gli alunni dell'indirizzo musicale sono distribuiti nelle diverse sezioni della Scuola, nel rispetto dei criteri di equi- eterogeneità delle classi.

Gli alunni iscritti a frequentare le classi prime della Scuola secondaria di 1° grado saranno distribuiti nelle sezioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione secondo i livelli di apprendimento;
- equa distribuzione numerica, nel rispetto dei vincoli per le classi con bambini disabili;
- equa distribuzione degli alunni per sesso;
- equa distribuzione degli alunni per i quali non si disponga di adeguati elementi di conoscenza iniziale;
- opzione dei genitori per la stessa sezione o per sezioni diverse nel caso di gemelli

Art 21. Procedura operativa

Per le classi prime della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado con lo stesso modello orario, la formazione delle classi avverrà per sorteggio pubblico, previa costituzione di gruppi di livello di apprendimento operata dalle commissioni per la continuità.

Al termine del sorteggio pubblico, il Dirigente Scolastico procede all'inserimento nelle classi degli alunni con disabilità e di eventuali casi particolari segnalati dai genitori o dai Docenti delle commissioni per la continuità.

In casi eccezionali e particolarmente delicati, il Dirigente Scolastico ha facoltà di operare scelte in deroga ai criteri stabiliti.

Art 22. Vincoli

Completata la formazione delle classi ed effettuata la pubblicazione degli elenchi, non è consentito il passaggio di un alunno da una sezione all'altra.

Qualora nel corso dell'anno pervengano nuove iscrizioni, gli alunni neoiscritti saranno inseriti, di norma, nelle classi meno numerose.

I casi particolari saranno di volta in volta valutati dal Dirigente.

TITOLO IV. CODICE DEI DOCENTI

Art 23. Obblighi

I Docenti in servizio alla prima ora accolgono gli alunni nell'atrio al suono della prima campanella. Ai sensi dell'art. 29, comma 5 del CCNL 29.11.2007 "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita gli alunni medesimi".

L'obbligo della vigilanza sugli alunni persiste per tutta la durata del servizio: ha inizio con l'affidamento dello studente alla scuola e termina con l'uscita dello stesso (cfr. Cass. 5/9/1986, n. 5424), comprendendo il periodo destinato alla ricreazione (cfr. Cass. 28/7/1972, n. 2590; Cass. 7/6/1977, n. 2342), con la precisazione che l'obbligo assume contenuti diversi in rapporto al grado di maturità degli allievi (cfr. Cass. 4/3/1977, n. 894).

L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il Docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza (Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623).

La vigilanza in classe è compito esclusivo dell'insegnante. In caso di incidente di cui sia vittima l'alunno, l'insegnante deve dimostrare di aver vigilato con idonea previsione di ogni situazione pericolosa prospettabile in relazione a precedenti noti, frequenti o simili. L'art. 2048 c.c., pone a carico di chi è incaricato della sorveglianza una presunzione di omesso controllo rispetto all'obbligo di vigilanza. La prova liberatoria non si esaurisce nella dimostrazione di non aver potuto impedire il fatto, ma si estende nella dimostrazione di aver adottato in via preventiva tutte le misure organizzative idonee ad evitarlo.

Al termine delle lezioni il Docente dell'ultima ora accompagna gli alunni fino all'uscita (art. 27 CCNL 2002-2005 e art. 29 CCNL 2006-2009).

Al termine delle lezioni i Docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e segnalano tempestivamente manomissioni, rotture di strumentazioni, furti e danni arrecati ai laboratori.

I Docenti devono prendere visione e rispettare le circolari e gli ordini di servizio scritti sull'apposito registro. Avvisi e circolari si intendono regolarmente notificati dopo tre giorni dalla pubblicazione.

I Docenti devono prendere visione del *Regolamento di Istituto*.

Art 24. Impegni educativi e didattici

I Docenti mantengono sempre un linguaggio decoroso, rispettoso e cortese, nonché un contegno consono al luogo e al loro ruolo professionale.

I Docenti non affidano mai agli alunni alcun tipo di incarico che possa comportare pericolo per la loro o per l'altrui incolumità o che esuli dai fini della scuola.

In coerenza con il *Piano dell'offerta formativa* e con le indicazioni del Collegio dei Docenti, i Docenti adottano criteri trasparenti di valutazione.

Le prove di verifica degli alunni sono corrette, valutate e date in visione agli alunni in tempi rapidi.

In particolare, poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (decreto del presidente della repubblica 22 giugno 2009, n. 122), i risultati delle prove, siano esse scritte o orali, saranno comunicate agli alunni in tempo reale, vale a dire alla fine dell'interrogazione e a correzione avvenuta della prova scritta.

Il coordinatore di classe legge e commenta in classe il *Regolamento di Istituto* e il *Patto educativo di corresponsabilità*.

I Docenti compilano e aggiornano con cura il registro di classe, il registro dei verbali, il registro personale e tutti gli altri documenti scolastici.

Si prega di essere quanto più è possibile scrupolosi nell'applicazione delle regole del documento e di non fare un uso sconsiderato delle note disciplinari sul registro, che potrebbe portare gli alunni a conseguenze molto serie. Si raccomanda, pertanto, di:

- non apporre mai note disciplinari anonime;
- corredare ogni nota disciplinare di motivazione ben circostanziata;
- evitare quanto più è possibile note a tutta la classe, che talvolta mortificano i non colpevoli e legittimano i responsabili alla reiterazione del comportamento scorretto;

Art 25. Divieti

E' vietato consentire l'ingresso nelle aule di estranei non accompagnati da formale autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico.

Nelle aule, nei corridoi e in tutti gli spazi comuni interni ed esterni della Scuola è severamente vietato fumare.

È vietato esercitare all'interno della Scuola attività commerciali, politiche o di propaganda di qualsiasi natura.

È vietato l'uso del telefono cellulare durante lo svolgimento delle lezioni.

In relazione al profilo di responsabilità per mancata vigilanza, ma anche in considerazione degli aspetti pedagogici, dovrà essere evitato l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari. Allo stesso modo si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio reperimento di materiale). Per queste necessità i docenti si rivolgeranno al personale ausiliario del piano che è tenuto ad essere agevolmente e prontamente reperibile.

È vietato utilizzare strutture, apparecchiature, sussidi e altro materiale scolastico per fini personali.

TITOLO V. USO DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE

Art 26. Palestre

Gli alunni possono accedere alla palestra di ciascuna sede soltanto negli orari stabiliti, con abbigliamento idoneo e alla presenza del Docente responsabile. Devono indossare le scarpette da ginnastica per la lezione di attività motoria. Gli alunni sprovvisti delle apposite scarpette non saranno ammessi alle lezioni di attività motoria.

Gli alunni devono utilizzare gli attrezzi secondo le indicazioni del Docente, con la massima cura e attenzione per l'incolumità propria e altrui, riponendole negli appositi spazi al termine delle attività. Il Docente vigilerà sulla corretta sistemazione e sulle condizioni degli attrezzi.

In caso di danneggiamento del materiale o delle strutture o di pericolo per la sicurezza degli alunni e del personale è necessario informare tempestivamente il Dirigente Scolastico.

È vietato entrare nelle palestre con bibite o generi alimentari.

È vietato giocare a pallone sia nelle palestre sia negli spazi esterni non destinati al gioco del calcio.

Art 27. Laboratori multimediali, laboratori di scienze, laboratori musicali

Gli alunni possono accedere ai laboratori soltanto negli orari stabiliti, alla presenza del Docente che accompagna la classe in queste aule speciali.

L'uso delle strutture deve avvenire in maniera tale da assicurare a tutte le classi la piena disponibilità, secondo un criterio di programmazione e di rotazione.

Il Docente interessato prenota il laboratorio almeno con due giorni di anticipo tramite l'apposita tabella oraria e annota su apposito registro giorno e ora di utilizzo dei laboratori.

Nei laboratori informatici è vietato fare uso di software non autorizzato ed è vietato installare programmi o apportare modifiche arbitrarie alle configurazioni dei computer senza consultare il responsabile del laboratorio. Ciascun Docente avrà inoltre cura di accendere e spegnere correttamente le macchine, di disattivare l'alimentazione della rete elettrica all'uscita dal laboratorio e di segnalare tempestivamente al responsabile eventuali guasti o anomalie. Si rammenta che è necessario porre particolare attenzione all'uso di internet. È vietata la consultazione di pagine web per ragioni diverse da quelle strettamente legate alle attività didattiche.

Art 28. Biblioteche

L'accesso degli alunni alla biblioteca di ciascun plesso avviene sempre con la guida del Docente di classe.

Il prestito dei libri della biblioteca può essere effettuato, a richiesta di alunni, Docenti, genitori, per un periodo non superiore a trenta giorni. Il Docente responsabile annota su un apposito registro la data del prestito, il titolo e la collocazione del volume e il nome del richiedente. Sullo stesso registro sarà poi segnata la data di restituzione.

La mancata restituzione del libro da parte degli alunni, Docenti o genitori comporterà il rimborso del prezzo aggiornato del testo o la sua sostituzione con un altro volume simile e di pari valore.

TITOLO VI. ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE

Art 29. Valenza didattica e formativa delle iniziative

La partecipazione a concorsi, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante dell'offerta formativa, in quanto importanti opportunità di apprendimento al di fuori dell'edificio scolastico e momenti fondamentali di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le destinazioni e gli itinerari vengono scelti dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione tenendo conto delle finalità educative e culturali, della progettazione didattica e degli interessi degli alunni. Il Collegio dei Docenti, vagliate le proposte dei Consigli di Classe, approva il piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, che costituisce parte integrante del POF.

La partecipazione a eventi, spettacoli e manifestazioni culturali (cinema, teatro) che può svolgersi nell'arco di una giornata e che non può essere programmata all'inizio dell'anno non è necessariamente inserita nel piano, ma può essere organizzata di volta in volta, purché sia coerente con le finalità generali dell'offerta formativa.

Art 30. Uscite sul territorio

Tenuto conto delle vigenti normative in materia di trasporto di minori si individuano i seguenti tipi di uscita:

- a) nell'ambito del Comune, con o senza uso di mezzo di trasporto, entro l'orario scolastico e in qualsiasi periodo dell'anno scolastico;
- b) nell'ambito provinciale e nell'arco della mattinata scolastica, con l'uso di un autobus messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale o tramite il noleggio di autobus, l'uso del pullman o del treno a carico delle famiglie;
- c) nell'ambito provinciale o regionale, tramite noleggio di autobus o in treno, per l'intera giornata e a carico delle famiglie;
- d) nell'ambito nazionale, tramite noleggio di autobus, per l'intera giornata, per una durata superiore ad una giornata e per un massimo di quattro giorni (con tre pernottamenti), con spese a carico delle famiglie.

Art 31. Autorizzazioni

Tipologia di uscita punti a) e b) articolo precedente

All'inizio dell'anno scolastico i genitori autorizzano i propri figli a partecipare alle uscite guidate in ambito territoriale e in orario scolastico. Destinazioni e date saranno comunicate tempestivamente e corredate da apposita richiesta di permesso.

Tipologia di uscita punti c) e d) articolo precedente

Per le uscite oltre l'orario scolastico i genitori autorizzano di volta in volta la partecipazione all'attività scolastica esterna programmata dalla Scuola dopo esserne stati informati mediante comunicazione scritta a cura del Docente organizzatore.

L'alunno che non consegnerà ai propri Docenti almeno un giorno prima dell'uscita le relative autorizzazioni firmate dai genitori dovrà rimanere a scuola.

Art 32. Assicurazione

L'Istituto sottoscrive ogni anno una convenzione assicurativa. La polizza è obbligatoria in quanto tutti i partecipanti alle attività didattiche esterne devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni sia per la responsabilità civile che per danni cagionati a terzi. Copia del contratto assicurativo è consultabile sul sito web o visionabile in Segreteria.

Art 33. Partecipazione ai viaggi di istruzione

Perché una classe partecipi ad un viaggio di istruzione gli alunni aderenti debbono essere almeno i due terzi e gli accompagnatori debbono essere uno ogni quindici alunni.

Nel caso di partecipazione di un alunno d. a. si deve prevedere in aggiunta un accompagnatore qualificato (assistente *ad personam*, Docente di sostegno o genitore).

Per la presenza di alunni particolarmente problematici o per la copertura del costo del mezzo di trasporto, i rappresentanti di classe e altri genitori possono partecipare ai viaggi d'istruzione, senza oneri a carico dello Stato e provvedendo a proprie spese alla copertura assicurativa.

I viaggi di istruzione debbono concludersi entro la prima decade di maggio e non possono essere effettuati in coincidenza con scrutini o elezioni.

Le quote di partecipazione vanno versate direttamente dai genitori sul conto corrente postale o tramite bonifico intestato all'Istituto Comprensivo. Le modalità (estremi e causale) vengono trasmessi alle famiglie in occasione dell'accredito. Con analoga procedura, le singole classi possono, qualora lo ritenessero opportuno, effettuare un versamento collettivo.

Art 34. Vincoli

Per effettuare le visite guidate e i viaggi di istruzione debbono essere rispettati i seguenti vincoli:

- inserimento della programmazione didattica e culturale di ciascuna iniziativa nel *Piano dell'Offerta Formativa*;
- parere del Consiglio di Classe, di Interclasse o d'Intersezione;
- effettuazione delle richieste di preventivi;
- preparazione preventiva degli alunni per un proficuo inserimento dell'iniziativa nel piano di lavoro della classe e per un'effettiva ricaduta a livello educativo e didattico;
- dichiarazione di disponibilità da parte dei Docenti accompagnatori, per i quali l'incarico costituisce obbligo di servizio;
- assicurazione per tutti i partecipanti;
- autorizzazione scritta da parte dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale;
- delibera del Consiglio d'Istituto;
- autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art 35. Regole e procedure

Al fine di organizzare e realizzare al meglio le attività esterne, garantendo sia i principi di trasparenza, di efficacia e di efficienza che il rispetto di basilari norme di sicurezza, si fissano le seguenti regole e procedure:

- a) è condizione essenziale che ogni alunno partecipante abbia dimostrato nel corso dell'anno di saper mantenere un comportamento corretto;

- b) sono esclusi dal viaggio d'istruzione gli alunni che nel corso dell'anno hanno assunto comportamenti scorretti e pericolosi per la sicurezza e l'incolumità propria e altrui e hanno riportato cinque (o più) note disciplinari sul registro di classe (salvo diversa decisione del consiglio di classe) per questi alunni verrà pianificato un programma di.;
- c) se nel corso di una visita o di un viaggio un alunno viene ripreso per mancanze gravi, gli si preclude la possibilità di effettuare altre uscite d'istruzione, salvo diverso e motivato parere dei Docenti di classe;
- d) nessun alunno può essere escluso per motivazioni economiche e/o psicofisiche;
- e) il Consiglio d'Istituto può, in casi particolari documentati alla Dirigenza Scolastica, stanziare le somme necessarie per integrare la quota di partecipazione di alunni in situazione di disagio economico, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- f) se le condizioni climatiche sono particolarmente pericolose (neve, ghiaccio sulle strade, nebbia fitta ecc.) l'uscita didattica viene rinviata;
- g) gli alunni che non aderiscono al viaggio d'istruzione hanno l'obbligo di frequentare la scuola.

Art 36. Comportamenti

Nelle attività didattiche esterne gli alunni devono rispettare rigorosamente le disposizioni impartite dai Docenti.

In particolare, nei viaggi di istruzione con pernottamento in albergo è vietato uscire dalle proprie stanze dopo l'orario stabilito e fare schiamazzi che rechino disturbo agli altri ospiti dell'albergo; è vietato utilizzare citofoni e telefoni dell'albergo, se non in caso di necessità e previa autorizzazione dei Docenti; qualora la camera sia dotata di televisore, ne è vietato l'uso.

TITOLO VII. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art 37. Partecipazione

La scuola si pone in un continuo dialogo con le famiglie per condividere gli obiettivi educativi e le azioni progettuali e promuovere un rapporto di corresponsabilità formativa.

I genitori prendono parte attivamente alla vita della comunità scolastica attraverso la partecipazione alle assemblee e attraverso i propri rappresentanti negli Organi Collegiali.

Art 38. Patto educativo di corresponsabilità

Il rapporto di collaborazione tra Scuola e famiglia è formalizzato mediante la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità scuola- alunno- famiglia, che costituisce uno strumento di condivisione delle regole della comunità scolastica e dell'offerta formativa.

Con il Patto di corresponsabilità la famiglia assume l'impegno di rispondere dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni alle persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione.

Art 39. Comunicazioni scuola-famiglia

Tutte le comunicazioni alle famiglie, comprese eventuali modifiche dell'orario scolastico, si svolgono di norma mediante avvisi consegnati agli alunni o da loro trascritti sul diario. Gli alunni hanno l'obbligo di far firmare ad un genitore le comunicazioni riguardanti variazioni di orario.

I genitori che desiderano conferire con i Docenti devono rispettare l'orario settimanale di ricevimento previo appuntamento. Ogni docente deve comunicare ai genitori il proprio orario di ricevimento settimanale.

Lo scambio di informazioni sullo sviluppo del processo educativo dell'alunno si realizza nelle forme seguenti:

- a. comunicazioni scritte o annotazioni sul diario inviate direttamente alle famiglie;
- b. ricevimento settimanale dei Docenti in orario antimeridiano, previo appuntamento;
- c. incontri pomeridiani periodici per tutti i genitori (mediamente due o tre nel corso dell'anno).

In casi particolari, la Scuola convoca i genitori degli alunni per comunicazioni urgenti.

TITOLO VIII. LA SICUREZZA

Art 40. Sicurezza

Tutti i Docenti, tutte le unità del personale non Docente e tutti gli alunni, insieme al Dirigente Scolastico, osservano tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettano tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Pertanto:

- utilizzano correttamente le attrezzature, le sostanze, i macchinari e i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- segnalano immediatamente al Dirigente Scolastico e al Responsabile del servizio ogni eventuale guasto, deterioramento o disfunzione;
- non compiono di propria iniziativa operazioni che non sono di loro competenza;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- non rimuovono e non modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- conoscono e condividono il piano di emergenza attraverso prove e simulazioni.

All'inizio delle lezioni il personale non Docente controlla che tutte le uscite di sicurezza siano state aperte.

TITOLO IX. SANZIONI DISCIPLINARI

Art 41. Infrazioni e sanzioni

Gli alunni sono tenuti al rispetto del *Regolamento di Istituto*. Per tale ragione devono, insieme ai loro genitori, prenderne visione. L'istituzione scolastica si prodigherà alla diffusione del documento tramite il sito della scuola e prevedendo incontri aperti a tutte le componenti.

Per ogni mancanza disciplinare la Scuola adotta sanzioni commisurate all'atto compiuto dall'alunno e miranti alla riparazione di eventuali danni e alla rieducazione dell'alunno indisciplinato.

Le sanzioni disciplinari tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano e sono ispirate al principio della gradualità. All'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività sono stabilite dal Consiglio di Classe e possono riguardare: pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato; oppure: visione e recensione di film, lettura e recensione di libri, attività di ricerca di articoli di giornali, manifesti, riviste ecc., che abbiano un contenuto finalizzato alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Infrazioni		Sanzioni previste	Organi che irrogano la sanzione
1.	▪ Mancanza ai doveri scolastici ▪ Negligenza abituale ▪ Falsificazione della firma sul diario	1) Richiamo verbale	▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico
		2) Annotazione sul registro di classe e/o sul diario	▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico
		3) Convocazione dei genitori	▪ Docente ▪ Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia ▪ Dirigente Scolastico
2.	▪ Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	1) Richiamo verbale	▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico
		2) Annotazione sul registro di classe e/o sul diario	▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico
		3) Convocazione dei genitori	▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico
3.	▪ uso del cellulare e altri dispositivi elettronici personali in violazione dell'art. 14 bis in caso di recidiva	1) richiamo verbale del docente, annotazione nel registro elettronico e comunicazione ai genitori	▪ Docente
		2) nota disciplinare scritta del docente annotata nel registro elettronico. Successiva comunicazione telefonica ai genitori e ripresa delle lezioni il giorno successivo solo alla presenza dei genitori.	▪ Docente ▪ Responsabile di plesso
	In caso di ulteriore recidiva	3) nota disciplinare scritta del docente annotata nel registro elettronico. Successiva comunicazione telefonica ai genitori e applicazione della sanzione della sospensione fino a 2gg con obbligo di frequenza, previa delibera del Consiglio di Classe.	▪ Docente ▪ Consiglio di Classe
	Violazione del comma 4 dell'art. 14 bis	4) nota disciplinare scritta del docente annotata nel registro elettronico. Successiva comunicazione telefonica ai genitori e applicazione della sanzione della sospensione fino a 15gg con obbligo di frequenza, previa delibera del Consiglio di Classe.	▪ Docente ▪ Consiglio di Classe
4.	▪ Reiterato comportamento scorretto ▪ Atti di bullismo	1) Esclusione da attività svolte all'esterno della scuola e obbligo di frequenza	▪ Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia
		2) Richiamo scritto	▪ Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe
		3) Sospensione fino a 3 giorni dalle lezioni con la possibilità di convertirla in attività a favore della Comunità Scolastica o in attività rieducative	▪ Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore
5.	▪ Comportamenti che turbano il regolare andamento della scuola ▪ Offesa al decoro personale, religioso e morale ▪ Oltraggio al corpo insegnante	1) Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di attività rieducative (Si prevede la risoluzione o l'annullamento della sospensione nel caso di accertata involontarietà e riduzione della sanzione nel caso di ammissione di responsabilità).	▪ Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore
6.	▪ Danni volontari a persone o cose	1) Riparazione del danno, attività in favore della Comunità Scolastica, sotto forma di contributi pecuniari per attrezzature, lavori di manutenzione, ecc. da concordare con la famiglia. 2) Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni (commisurata alla gravità della trasgressione e ad eventuali reiterazioni) con risarcimento del danno provocato e svolgimento di attività rieducative	▪ Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore
7.	▪ Reato (note C, D, E della nota del 31/07/08 al DPR n. 249 del 1998)	1) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	▪ Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio d'Istituto.

Art 42. Avvio del procedimento disciplinare

Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle attività didattiche, il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebito così da consentire all'alunno di giustificarsi.

Art 43. Organo di garanzia

L'Organo di garanzia (OG) è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un Docente e da un rappresentante dei genitori. Le due componenti sono designate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di due membri supplenti per ogni componente.

Tale Organo resta in carica per un anno scolastico ed è rinnovato l'anno scolastico successivo nella prima riunione del Consiglio di Istituto.

In casi di incompatibilità (ad esempio, qualora faccia parte dell'OG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (ad esempio qualora faccia parte dell'OG il genitore dello studente sanzionato) saranno convocati i membri supplenti.

In prima convocazione l'Organo di garanzia deve essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri). In seconda convocazione sono valide le deliberazioni dei membri effettivamente partecipanti.

In caso di astensione di uno o più membri, nel conteggio dei voti non si tiene conto delle astensioni.

Come stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è ammesso il ricorso avverso alle sanzioni disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti). Il ricorso va indirizzato all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dalla comunicazione delle sanzioni comminate. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

E' possibile istituire la procedura con provvedimento d'urgenza che riduce a tre giorni le fasi del ricorso e di formulazione delle sanzioni.

Art 44. Disposizioni disciplinari aggiuntive

Per quanto non previsto esplicitamente dal Titolo VIII del presente Regolamento, si rimanda allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, adottato con DPR n. 249/1998 e modificato con DPR n. 235/2007.